

# Manovra, manifesto delle pmi contro la plastic tax

"Insostenibile per ambiente ed economia, aumenta solo entrate"



Redazione ANSA ROMA 25 novembre 2019 18:59

Scrivi alla redazione Stampa



ROMA - Una serie di associazioni di categoria delle imprese agricole, artigiane, commerciali, cooperative e della piccola e media industria, hanno diffuso un manifesto contro la plastic tax, sostenendo che è inutile per l'ambiente e dannosa per le aziende, e chiedendone la soppressione. I firmatari sono Confartigianato, Cna, Casartigiani, Claii, Confesercenti, confagricoltura, Confcooperative, Legacoop, Confapi, Agci.

Secondo il manifesto, la plastic tax prevista in manovra "non è sostenibile sotto il profilo ambientale sociale ed economico, ma è una imposta finalizzata soltanto ad aumentare le entrate pubbliche. Non è uno strumento di promozione e sviluppo delle attività di riciclaggio e di recupero. Non orienta la transizione delle imprese verso tecnologie più efficienti. Non orienta i consumi. Non riduce la produzione di rifiuti. Aumenta i prezzi dei prodotti, non crea lavoro e penalizza la competitività di importanti settori del Made in Italy. Non tiene conto del potenziale di sostituibilità delle diverse tipologie di imballaggio. Non è in linea con le strategie comunitarie in materia di riduzione della plastica. Non è coordinata con altri contributi ambientali che già gravano plastiche ed imballaggi.

Non è stata oggetto di confronto e di approfondimento sulle ricadute ambientali, economiche e sui consumi".

Le associazioni di categoria firmatarie chiedono "la soppressione della plastic tax; misure incentivanti per la conversione alla circolarità dei processi produttivi, per la produzione e l'utilizzo di prodotti plastic free e di plastiche riciclate e riciclabili; creazione di una task force tra organizzazioni imprenditoriali ed i Ministeri dell'Ambiente, dello Sviluppo economico, dell'Innovazione, delle Politiche agricole e delle Finanze, con l'obiettivo di promuovere sostenibilità ed economia circolare".



# ECONOMIA

economia@giornaledibrescia.it

## Manifesto delle pmi contro la plastic tax: inutile e dannosa

### Manovra

Agricoltori, artigiani  
commercianti e  
cooperative firmano  
il documento



**Il manifesto.** Le associazioni delle imprese contro la plastic tax

ROMA. Una serie di associazioni di categoria delle imprese agricole, artigiane, commerciali, cooperative e della piccola e media industria, hanno diffuso un manifesto contro la plastic tax, sostenendo che è inutile per l'ambiente e dannosa per le aziende, e chiedendone la soppressione. Fimattari sono Confartigianato, Cna, Casartigiani, Clai, Confesercenti, Confagricoltura, Confcooperative, Legacoop, Confapi, Agci. Secondo il manifesto, la plastic tax prevista in manovra «non è sostenibile sotto il profilo ambientale sociale ed economico, ma è una imposta finalizzata soltanto ad aumentare le entrate pubbliche. Non è uno strumento di promozione e sviluppo delle attività di riciclaggio e di recupero. Non orienta

la transizione delle imprese verso tecnologie più efficienti. Non orienta i consumi. Non riduce la produzione di rifiuti. Aumenta i prezzi dei prodotti, non crea lavoro e penalizza la competitività di importanti settori del Made in Italy. Non tiene conto del potenziale di sostituibilità delle diverse tipologie di imballaggio. Non è in linea con le strategie comunitarie in materia di riduzione della plastica. Non è coordinata con altri contributi ambientali che già gravano plastiche ed imballaggi. Non è stata oggetto di confronto e di approfondimento sulle ricadute ambientali, economiche e sui consumi». Le associazioni di categoria firmatarie chiedono «la soppressione della plastic tax; misure incentivanti per la conversione alla circolarità dei processi produttivi, per la produzione e l'utilizzo di prodotti plastic free e di plastiche riciclate e riciclabili; creazione di una task force tra organizzazioni imprenditoriali ed i Ministeri Ambiente, Sviluppo economico, Innovazione, Politiche agricole e Finanze, con l'obiettivo di promuovere sostenibilità». //



Brescia  
di REDAZIONE 25 nov 15:45

## Un manifesto contro la Plastic tax

"Le imprese agricole, artigiane, commerciali, cooperative e la piccola e media industria - scrivono i sottoscrittori del manifesto - fortemente impegnate da anni in azioni concrete ed efficaci, orientate alla sostenibilità ed all'economia circolare, ritengono che la Plastic Tax sia una misura inutilmente vessatoria vestita da misura di salvaguardia ambientale"



Una serie di associazioni di categoria delle imprese agricole, artigiane, commerciali, cooperative e della piccola e media industria, hanno diffuso un manifesto contro la plastic tax, sostenendo che è inutile per l'ambiente e dannosa per le aziende, e chiedendone la soppressione. I firmatari sono Confapi, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Claii, Confesercenti, confagricoltura, Confcooperative, Legacoop e Agci.

"Le imprese agricole, artigiane, commerciali, cooperative e la piccola e media industria - scrivono le sigle che

hanno sottoscritto il Manifesto contro la Plastic tax - fortemente impegnate da anni in azioni concrete ed efficaci, orientate alla sostenibilità ed all'economia circolare, ritengono che la Plastic Tax sia una misura inutilmente vessatoria vestita da misura di salvaguardia ambientale, non sostenibile nel breve periodo dal sistema economico e che non individua correttamente le azioni che avrebbero dovuto essere messe in campo per raggiungere efficacemente lo scopo di disincentivare l'uso della plastica. La tassa rischia di tradursi in un prelievo ai danni di imprese e consumatori, senza produrre alcun effetto positivo per l'ambiente. Colpire indifferentemente tutti i prodotti senza alcuna distinzione è una misura che contraddice ogni razionale politica di sostegno all'economia circolare, che non tiene conto, peraltro, che gli imballaggi in plastica, già oggi, sono gravati da prelievo ambientale che finanzia raccolta e riciclo e che è applicato in misura differenziata proprio in base alle caratteristiche dell'imballaggio. Questo manifesto è rivolto al Governo, ai politici, ma anche ai consumatori ed a tutte le imprese, agricole, artigiane, commerciali, cooperative e la piccola e media industria, che operano sul territorio".

La plastic tax "sotto il profilo ambientale sociale ed economico, ma è una imposta finalizzata soltanto ad aumentare le entrate pubbliche"; "non è uno strumento di promozione e sviluppo" delle attività di riciclaggio e di recupero; "non orienta la transizione" delle imprese verso tecnologie più efficienti sotto il profilo ambientale e non orienta i consumi; "non è uno strumento di prevenzione" in quanto non riduce la produzione di rifiuti; "non è a favore dei cittadini" perché aumenta i prezzi dei prodotti; "non crea lavoro" e penalizza la competitività di importanti settori su cui si fondano le fortune del Made in Italy: agroalimentare, artigianale, biomedico, cosmetico; "non tiene conto del potenziale di sostituibilità" delle diverse tipologie di imballaggio; "non è in linea con le strategie comunitarie" in materia di riduzione della plastica; "non è coordinata con altri contributi ambientali" ambientali che già gravano plastiche ed imballaggi per finanziare la raccolta e l'avvio al riciclo; "non è stata oggetto di confronto" e di approfondimento sulle ricadute ambientali, economiche e sui consumi che è destinata a produrre".

Le realtà firmatarie chiedono: "La soppressione della plastic tax; misure incentivanti per la conversione alla circolarità dei processi produttivi, per la produzione e l'utilizzo di prodotti plastic free e di plastiche riciclate e riciclabili; creazione di una task force tra organizzazioni imprenditoriali ed i Ministeri dell'Ambiente, dello Sviluppo economico, dell'Innovazione, delle Politiche agricole e delle Finanze, con l'obiettivo di promuovere sostenibilità ed economia circolare". ità ed economia circolare in linea con le strategie europee ed a vantaggio dei cittadini e della competitività delle imprese".



plastica".

"La tassa - continua il manifesto - rischia di tradursi in un **prelievo ai danni di imprese e consumatori**, senza produrre alcun effetto positivo per l'ambiente".

Colpire indifferentemente tutti i prodotti senza alcuna distinzione, scrivono le associazioni, "è una misura che contraddice ogni razionale politica di sostegno all'economia circolare, che non tiene conto, peraltro, che **gli imballaggi in plastica, già oggi, sono gravati da prelievo ambientale** che finanzia raccolta e riciclo e che è applicato in misura differenziata proprio in base alle caratteristiche dell'imballaggio".

Il manifesto è rivolto al Governo, ai politici, ma anche ai consumatori e a tutte le imprese, agricole, artigiane, commerciali, cooperative e la piccola e media industria, che operano sul territorio "**affinché la tassa sia soppressa** e ci sia invece la creazione di **misure incentivanti accessibili a tutte le imprese** di ogni ordine, grado e dimensione per la conversione alla circolarità dei processi produttivi, per la produzione e l'utilizzo di prodotti plastic free e di plastiche riciclate e riciclabili".

(Teleborsa) - Le **imprese italiane contro la plastic tax**, definita una **misura "inutilmente vessatoria vestita da misura di salvaguardia ambientale"**. È quanto si legge nel **manifesto** firmato da **Confartigianato, Confapi, Cna, Casartigiani, Confesercenti, Confagricoltura, Confcooperative, Legacoop, Agci** e diretto al governo.

Secondo le imprese, **l'imposta "non sarebbe sostenibile nel breve periodo** dal sistema economico e **non individua correttamente le azioni che avrebbero dovuto essere messe in campo per raggiungere efficacemente lo scopo di disincentivare l'uso della**